

ARMANI / VALUES

I PRIMI RISULTATI TANGIBILI DELL'APULIA REGENERATIVE COTTON PROJECT

Milano, 6 novembre 2025 – Avviato nel giugno 2023, in collaborazione con la **Sustainable Markets Initiative Fashion Task Force** e la **Circular Bioeconomy Alliance**, e coordinato dall'**Istituto Forestale Europeo** (EFI) insieme al **Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e per l'analisi dell'Economia Agraria** (CREA) e a **PRETATERRA**, l'Apulia Regenerative Cotton Project è nato con l'obiettivo di sviluppare un campo sperimentale di cotone secondo il sistema colturale rigenerativo, testando e valutando scientificamente la produzione sostenibile di cotone mediante l'applicazione di tecniche di agricoltura rigenerativa agroforestale in Italia.

A due anni di distanza, il progetto ha già prodotto i primi risultati tangibili, compiendo un importante passo avanti verso la moda rigenerativa e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati di rigenerazione del terreno, dell'acqua e della biodiversità.

Semina

Dopo la prima piantagione di cotone con filari di alberi di pesco su un ettaro di terreno nel 2023, la coltivazione si è gradualmente estesa nell'anno successivo, affiancando al cotone alberi di pioppo e melograno, per un totale di 3 ettari (di cui 0,6 ettari in agroforestazione e 2,4 in monocoltura). Nel corso del terzo anno è stata introdotta la semina di cotone alternata a filari di alberi di carrubo, fico e gelso, per un totale di circa 5,2 ettari (di cui 3,6 in agroforestazione e 1,6 in monocoltura), espandendo il terreno agricolo e raggiungendo in anticipo l'obiettivo prefissato di cinque ettari nell'arco di cinque anni.

Raccolta

Il primo anno sono stati raccolti 2.400 kg di cotone rigenerativo; nel secondo anno, ne sono stati raccolti 3.000 kg.

Risultati scientifici

Il progetto sperimentale ha generato quattro articoli che – dopo una verifica da parte di scienziati indipendenti (*in peer review*) – sono stati pubblicati su importanti riviste scientifiche in lingua inglese (*Agroforestry Systems, Journal of Environmental Management, Plants*) che trattano i temi della produzione sostenibile del cotone, dell'accumulo di carbonio nel terreno con agroforestry e dell'impiego dell'intelligenza artificiale per il risparmio dell'acqua di irrigazione.

Il prodotto finito

Un altro importante traguardo raggiunto è stata la realizzazione del primo capo interamente prodotto con cotone rigenerativo, così denominato poiché proveniente da coltivazioni che si basano sul sistema agroforestale promuovendo pratiche agricole che mirano a migliorare la conservazione della biodiversità e il sequestro di carbonio, a ridurre le emissioni, l'uso di sostanze chimiche e il consumo di acqua.

Con il cotone ottenuto dalla prima semina, sono state prodotte circa 1000 t-shirt. Realizzate interamente in cotone Regenagri, le t-shirt sono dotate di codice QR e di un passaporto digitale che ne garantiscono l'autenticità e la tracciabilità. La certificazione coinvolge l'intera filiera, così da garantire la completa tracciabilità del prodotto e della catena di custodia. Dalla fase di coltivazione e lavorazione del cotone fino alla tessitura, manifattura, confezione e vendita del prodotto, ogni fornitore coinvolto viene sottoposto a verifiche per ottenere la certificazione Regenagri.

Disponibili nei colori bianco e blu con la firma Giorgio Armani ricamata nello stesso colore, le t-shirt, disponibili attualmente solo in un modello da uomo, sono in vendita in selezionate boutique Giorgio Armani in Europa (a esclusione del Regno Unito e della Svizzera) e online nelle stesse aree a partire dal mese di luglio. Anche il packaging, appositamente realizzato, è in materiale riciclato.

Per maggiori informazioni
press@armanivalues.com

Gruppo Armani

Fondato nel 1975 da Giorgio Armani, il Gruppo Armani è tra le aziende della moda e del lusso leader nel mondo. Il Gruppo disegna, produce, distribuisce e vende direttamente prodotti di moda e lifestyle quali abbigliamento, accessori, occhiali, orologi, gioielli, cosmetici, profumi, mobili e complementi d'arredo e opera nell'ambito della ristorazione e dell'hotellerie.

www.armanivalues.com

Sustainable Markets Initiative (SMI)

Nella sua precedente veste di Principe di Galles, SAR Re Carlo III ha lanciato la Sustainable Markets Initiative (SMI) nel gennaio 2020. La SMI è una rete di amministratori delegati globali che lavorano insieme per costruire economie prospere e sostenibili che generano valore a lungo termine attraverso l'integrazione equilibrata di capitale naturale, sociale, umano e finanziario. Nel 2021 la SMI ha anche lanciato la propria Terra Carta, per fornire una tabella di marcia per l'accelerazione verso un futuro ambizioso e sostenibile; un futuro che sfrutterà il potere della natura e quello della trasformazione, uniti all'innovazione e alle risorse del settore privato.

<https://www.sustainable-markets.org>

Circular Bioeconomy Alliance (BCA)

La Circular Bioeconomy Alliance è stata istituita nel 2020 da SAR Re Carlo III (allora Principe di Galles) per collegare i punti tra la finanza, le aziende che operano all'interno di catene di valore bio-based e le azioni sul campo per ripristinare la terra, migliorare la biodiversità e fornire posti di lavoro e prosperità alle comunità locali e indigene. Tra i membri figurano organizzazioni intergovernative, aziende, investitori, organizzazioni di ricerca e ONG che forniscono competenze e attuano progetti in settori correlati alla bioeconomia circolare.

<https://circularbioeconomyalliance.org>

Istituto Forestale Europeo (EFI)

L'Istituto Forestale Europeo è un'organizzazione internazionale paneuropea che conduce ricerche scientifiche e fornisce sostegno politico su questioni relative alle foreste. EFI ha 30 paesi e circa 130 organizzazioni membri provenienti da 40 paesi diversi che lavorano in diversi campi di ricerca. EFI ha più di 25 anni di esperienza nel coordinamento di complessi progetti scientifici transnazionali relativi alle foreste, finanziati dalla Commissione Europea e dagli Stati membri. EFI guida la progettazione sperimentale, occupandosi del coordinamento generale e della gestione del progetto, oltre che della comunicazione con il donatore.

<https://efi.int>

Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e per l'analisi dell'Economia Agraria (CREA)

Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e per l'analisi dell'Economia Agraria, è organizzato in 12 Centri di Ricerca dislocati in tutta Italia. CREA-AA (Centro per l'Agricoltura e l'Ambiente) svolge studi e ricerche per la caratterizzazione, la gestione sostenibile e la modellazione spazio-temporale degli ecosistemi agricoli e forestali attraverso un approccio inter- e multi-disciplinare. L'unità CREA-AA con sede a Bari (Puglia), proprietaria di cinque aziende agricole sperimentali, è il partner attuatore del consorzio. CREA-AA è responsabile dell'implementazione dei siti sperimentali, del monitoraggio e delle valutazioni scientifiche nei 5 ettari della " Azienda Sperimentale M.E. Venezian " a Rutigliano.

www.crea.gov.it

PRETATERRA

PRETATERRA sviluppa e implementa sistemi agroforestali rigenerativi e replicabili, combinando dati scientifici, informazioni empiriche ancestrali e conoscenze tradizionali con innovazioni tecnologiche. PRETATERRA contribuisce alla co-progettazione dei siti sperimentali di cotone agroforestale e delle pratiche rigenerative da testare.

<https://pretaterra.com/>